LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F. VERCELLI"
LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO sezione INDIRIZZO SPORTIVO
Via dell'Arazzeria, 6 - 14100 Asti
Tel. 0141 215370 Fax 0141 210814
e-mail: atps01000q@istruzione.it
pec: **atps01000q@pec.istruzione.it**

CODICE DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

SANZIONI DISCIPLINARI

Il Regolamento Disciplinare d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art.3 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249, alle disposizioni del regolamento interno d'istituto e alle situazioni specifiche della comunità scolastica a cui è rivolto. Individua inoltre le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle, le procedure da seguire e le modalità per l'impugnazione.

Le sanzioni sono normate dal regolamento delle Istituzioni scolastiche e sono ispirate al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e soprattutto alla non interferenza tra provvedimento disciplinare e valutazione del profitto anche se determinano nel loro insieme il voto di condotta.

Le sanzioni più gravi possono comportare l'attribuzione di un voto insufficiente di comportamento e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del corso di Studi

I provvedimenti disciplinari dell'allievo hanno finalità educativa piuttosto che punitiva, mirano a far riflette lo studente sul fatto che determinate azioni o comportamenti possono determinare sanzioni più o meno gravi che tendono però al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A tal proposito è indispensabile che le sanzioni vengano deliberate tenendo conto della loro esemplarità, della loro efficacia e comportino la collaborazione di tutti coloro che agiscono per educare lo studente, affinché riescano a determinare realmente un cambiamento formativo. La scuola, infatti, segue due criteri: diritto/dovere dello studente alla realizzazione del proprio processo di apprendimento e il diritto/dovere di tutti coloro che nella scuola convivono, di dare e ricevere reciprocamente rispetto.

Le sanzioni devono essere commisurate alla gravità dell'infrazione, tenuto conto delle situazioni aggravanti o attenuanti, della possibilità di riparazione e del parere del coordinatore di classe;
le tipologie sono quelle sotto elencate:

a) **Annotazione scritta:** che pone l'attenzione su un mancato adempimento o su un comportamento reiterato non grave di cui però la famiglia deve essere informata

b) **Nota disciplinare** (di norma preceduto da uno o più richiami verbali) annotata sul registro elettronico o sul diario dello studente; è comminato dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi nei quali è stato riscontrato il comportamento scorretto e consiste nel richiamo

formale al rispetto delle regole e dei doveri dell'alunno. Può infliggere tale sanzione anche il Dirigente Scolastico.

c) **Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative:** consiste nella sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti attività scolastiche ed extrascolastiche, per far comprendere come la gravità dei comportamenti messi in atto possa minare la fiducia dei docenti.

d) **Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:** è disposto solo in caso di infrazioni gravissime o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni.

e) **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni:** è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

f) **Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato:** è disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale)

Considerato che i provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, ispirandosi al principio della riparazione del danno, all'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare, è offerta all'alunno, dal soggetto competente all'irrogazione della sanzione, la possibilità di conversione in attività alternative, quali:

1. riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà;
2. riparazione materiale o finanziaria di un danno finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali;
3. svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica.

La commutazione del provvedimento, che comporta la revoca della sanzione, può avvenire solo su base volontaria previa richiesta da parte dello studente ed espressa autorizzazione dei genitori (se minorenne) o avviso agli stessi (se maggiorenne).

In caso di mancato assolvimento delle disposizioni sancite, il Consiglio di classe assumerà nuove decisioni e potrà fare ricorso all'OdG.

La sospensione dell'attività didattica può essere commutata con l'obbligo di frequenza a seguito di colloquio con i genitori dello studente, purché vi siano le condizioni favorevoli.

Sono considerate aggravanti: la reiterazione delle ammonizioni, la volontà manifesta di lesione.
Sono considerati attenuanti: la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire, sentito il CdC., la sanzione in altra attività in favore della comunità scolastica.
I genitori sono tenuti a collaborare in quanto corresponsabili dell'educazione del figlio (Culpa in educando)

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità

Gli interventi correttivi non concordati in Consiglio di Classe esigono comunque una tempestiva informazione a tutti coloro che hanno diretta responsabilità dell'allievo (Coordinatore di Classe, CdC…)

COMPORTAMENTI INADEGUATI SANZIONABILI

Trasgressioni o mancanze negli adempimenti scolastici: Recupero delle inadempienze in tempi, modi e termini decisi dal C.di C.

Irresponsabilità, mancanza di riguardo e di rispetto per l'ambiente, per i materiali d'uso, per gli strumenti della scuola o dei compagni (sprechi e danni all'ambiente e al materiale): Se il danno non è dovuto a incidente, ma ad azioni trasgressive, gli allievi sono tenuti a rimediare in termini di servizi o di prestazioni o rifondendo il danno con la restituzione del materiale o con il risarcimento dei costi (ripulire, riparare, pagare o procurare il materiale danneggiato).

Infrazioni al regolamento sull'uso del cellulare e utilizzo di altri strumenti multimediali (smartwatch, auricolati, …): Gli oggetti non consentiti vengono temporaneamente sequestrati dagli insegnanti e custoditi in cassaforte e saranno restituiti ai genitori o agli alunni maggiorenni il giorno successivo, dopo il colloquio con il dirigente scolastico. Le infrazioni saranno oggetto di un monitoraggio sul reale rispetto delle regole

Mancanza di rispetto nei confronti delle persone: comportamento abitualmente non rispettoso di ruoli e funzioni: gli allievi devono esprimere alla persona offesa la propria intenzione di rimediare, e devono accettare di rimediare.

Comportamenti che si dimostrano lesivi della dignità, dell'incolumità e dei beni altrui, che creano situazioni di pericolo individuale o collettivo (furti, percosse, minacce, aggressioni, danneggiamento della scuola,...): Il Dirigente scolastico, sentiti lo studente, convocati suoi familiari, riunisce il C.d.C. per decidere come procede, anche con il coinvolgimento dell'Organo di Garanzia. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Episodi di bullismo/cyberbullismo: considerata prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, il supporto e la riservatezza a questi assicurati da parte della rete di adulti; considerato fondamentale tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria"; considerata l'entità e la specificità dell'operato dell' aggressore, anche in relazione alla sofferenza causata alla vittima; considerata l'intenzionalità e la reiterazione e delle azioni inadeguate intraprese, la scuola agirà affinchè l'aggressore, in quanto bullo o cyberbullo, risponda dell'azione compiuta con le modalità considerate più appropriate al caso, sempre e comunque in termini di legge e nelle modalità che il dirigente deciderà di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei. Pur agendo in un'ottica di formazione e di prevenzione non si potrà comunque prescindere dalla responsabilità e/o corresponsabilità di tutti i componenti del contesto scolastico coinvolti compresi i genitori degli studenti oggetto di sanzione. Sarà cura del dirigente scolastico, in collaborazione con il referente d'istituto, coinvolgere e ricorrere se necessario, a professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, associazioni)

Revisione approvata nel C.d.D. del 19 maggio 2025